

E il sindaco di Biella «raccomanda» un imputato

Massimiliano è un bravo ragazzo, non un balordo. È figlio di una famiglia buona e non ha mai dato problemi. Il pretore Rosario Barone deve avere strazionato gli occhi quando si è visto recapitare dal difensore di Massimiliano Rizzi questa singolare «raccomandazione» firmata dal sindaco di Biella Marco Colpa...



Pene severe per la notte brava Riccione, 8 mesi per gli aggressori dei poliziotti

RIMINI Il pugno inflessibile della legge: il cuore tenero dell'uomo Deve essere rimasto combattuto per parecchio tra questi due estremi il pretore di Rimini Rosarid Barone nel giudicare alcuni dei ragazzi che la notte di Ferragosto scatenarono una vera e propria guerriglia nel centro di Riccione...

Sette degli otto giovani arrestati nella notte di Ferragosto a Riccione per la «battaglia» di viale Ceccarini sono stati condannati in pena tra gli 8 e i 14 mesi. Il magistrato non ha concesso né le attenuanti geniche né la sospensione condizionale della pena...



Nella foto in alto: tre dei giovani arrestati durante il processo Pasquale Bova Ansa

Qui accanto: gli scontri del 24 agosto a Riccione Rinnipress Ap

Sti domiciliari. Resta dentro invece Angelo Ippolito, 25 anni di Taranto, lo spacciatore pregiudicato e tossicodipendente che ha dato il via alla rissa da Far west balneare il pretore gli ha inflitto un anno e dieci giorni e 200 mila lire di multa e ora dovrà anche essere giudicato dal Tribunale per il possesso dell'hascisc Ippolito che durante le concitate fasi dell'arresto si morse anche il labbro e spuntò addosso ai carabinieri dicendo di essere malato di Aids, ha ammesso ogni addobito ma ha dato questa spiegazione: «È ro fatto non capivo nulla»...

biolata i meta Strona di Biella mille anime convinte che quel ragazzo è magan un po' eccentrato per via della testa rasata e di uno strano abbigliamento con canottiere multicolori e cinture da metallo... Il pretore ha inflitto a Razzi 8 mesi ed è andato a colpo sicuro perché proprio lui era il cliente che stava cercando di acquistare da Ippolito come anguille. Quando dei carabinieri in borghese si sono avventati sui due Ippolito ha cominciato ad inveire chiedendo l'aiuto dei presenti mentre Rizzi si è divincolato e ha cominciato a tirar calci...

Appello a Guzzanti per le prostitute ricercate a Teramo Aids, le lucciole protestano

ROMA Le prostitute se malate di Aids non potranno d'ora in poi curarsi presso le strutture pubbliche? Le «lucciole» rispondono che si rivolgeranno a Guzzanti perché accetti la violazione delle leggi sanitarie in materia di Aids dopo il caso delle due colleghe di Teramo...

malate spiega l'infettivologo Giuseppe Visco componente della commissione Aids e carcere del ministero della sanità. È una grave discriminazione e la commissione Aids se ne dovrà occupare. Oltre che l'interpretazione del magistrato del palazzo di giustizia di Teramo Aids sottolinea il comportamento dei medici del servizio tossicodipendenti i quali, secondo l'immunologo, hanno violato il segreto professionale nel comunicare i nominativi delle prostitute ai carabinieri. Questo comportamento potrà avere delle conseguenze per coloro che sono in cura presso i centri di cura per i malati che potrebbero allontanarsi per paura di essere segnalati. Insomma c'è il rischio di dare la caccia all'untore. Si rinvia agli ultimi dati del centro operativo Aids di Aviano...

Bologna, i due vigili non si accorgono del cadavere all'interno del furgone Multa al morto in divieto di sosta

BOLOGNA Il vigile urbano non ha creduto di far altro che il suo implacabile dovere. Divieto di sosta e intralcio ai pedoni: la contravvenzione salata è stata posta sotto il tergicristallo del furgone parcheggiato in senso vietato sulla corsia preferenziale. Ma dentro il furgone il cadavere stava in attesa colto da male e forse già morto da qualche minuto. Il vigile non ha dato neanche uno sguardo dentro quel «Mercedes» rosso e giallo recante le scritte di un caseificio di Montevoglio...

Hanno multato un morto. O forse e sarebbe ancora peggio un autista monbondo che si trovava agonizzante nell'abitacolo del suo furgone parcheggiato in sosta vietata in pieno giorno a Bologna con i lampeggianti accesi. I due vigili che hanno fatto la multa si trovano così ora nel mirino dei magistrati che stanno verificando se vi siano gli estremi per reati quali omissione di soccorso e omicidio colposo. Mancava un quarto d'ora alle 13 quando Pezzulli si era recato in via Andrea Costa, arteria adiacente allo stadio «Dall'Ara». Fermato il suo furgone rosso e giallo il trasportatore aveva scaricato della merce nel negozio di un salumiere firma-to la bolla d'accompagnamento ed era tornato sul veicolo. Il negoziante lo aveva notato che risaliva sull'abitacolo aveva abbassato la saracinesca ed era andato a casa. Intanto pioveva e l'eventualità che ha diminuito il già scarso traffico pedonale. Un'ora dopo alle 14.45 precise l'auto dei vigili urbani si fermava di fronte al furgone. I vigili hanno aspettato circa trenta secondi dice l'assessore al Traffico Gianfranco Parenti poi uno di loro è sceso dall'auto ed ha messo il foglietto giallo sotto il tergicristallo. Secondo una prima ricostruzione resa dall'angosciato vigile...

Maghi nel mirino Inchiesta della polizia di Terni

TERNI La Questura di Terni ha «dichiarato guerra» a maghi e cartomanti. Nei mesi scorsi la squadra amministrativa della questura aveva chiuso tutti gli studi cittadini dei maghi e vietato le loro trasmissioni nelle televisioni locali. provvedimento contro il quale gli interessati hanno anche presentato un ricorso al Tar che non si è ancora pronunciato. Oggi si è appreso che la stessa squadra amministrativa ha contravvenzionato per il reato di «cartomanenza» e denunciato a piede libero per quello di abuso della credulità popolare 15 persone. Si tratta di cartomanti che avevano istituito un servizio telefonico 144. Un servizio che forniva indicazioni su come risolvere problemi di vario tipo sui numeri da giocare al Lotto ed oroscopi il tutto attraverso la lettura dei tarocchi. Fra i denunciati la titolare della società Loredana Giovannetti di 30 anni di Terni e Moreno Santi di 35 anni con il nome d'arte «Mago Alex» anch'egli ternano. Le altre 13 persone sono tutte donne di età compresa fra i 23 ed i 40 anni. Queste ultime avevano il compito di fornire le indicazioni telefoniche agli utenti del 144. Nessuna delle persone inquisite però come hanno accertato gli inquirenti aveva competenze specifiche nel campo della cartomanza tanto che per dare informazione agli utenti si limitavano a leggere spiegazioni applicate con bollini adesivi sui mazzi di tarocchi. Per gli oroscopi poi leggevano quelli pubblicati sui quotidiani. Possedevano anche libretti dove erano trascritti tutti i magici che con sigillavano ai clienti a seconda delle varie circostanze. Ogni telefonata costava 2.540 lire al minuto e la titolare della società forniva un incentivo economico a quelle telefoniste che riuscivano a trattenere i clienti per 15 minuti che costituiva il termine massimo della durata delle telefonate fissate dalla Telecom per i 144. Il servizio era attivo dalle ore 8 alle 4 del mattino. I clienti si alternavano a turno cinque telefoniste per volta. La polizia ha sequestrato nei locali dieci mazzi di tarocchi i quaderni contenenti l'elenco dei magici i registri dove erano trascritti i nomi dei clienti le loro generalità gli indirizzi e la durata delle telefonate. L'attività dell'organizzazione era cominciata nel febbraio scorso ed era stata pubblicizzata su riviste specializzate e televisioni tanto che le telefonate provenivano soprattutto dal Nord Italia. Sulla vicenda indaga il sostituto procuratore della repubblica presso la procura circondariale Francesco Scavo. Alla questura di Terni viene rivelato che l'operazione «santi maghi» è una diretta conseguenza dell'applicazione di precise norme in primo luogo l'articolo 121 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.